

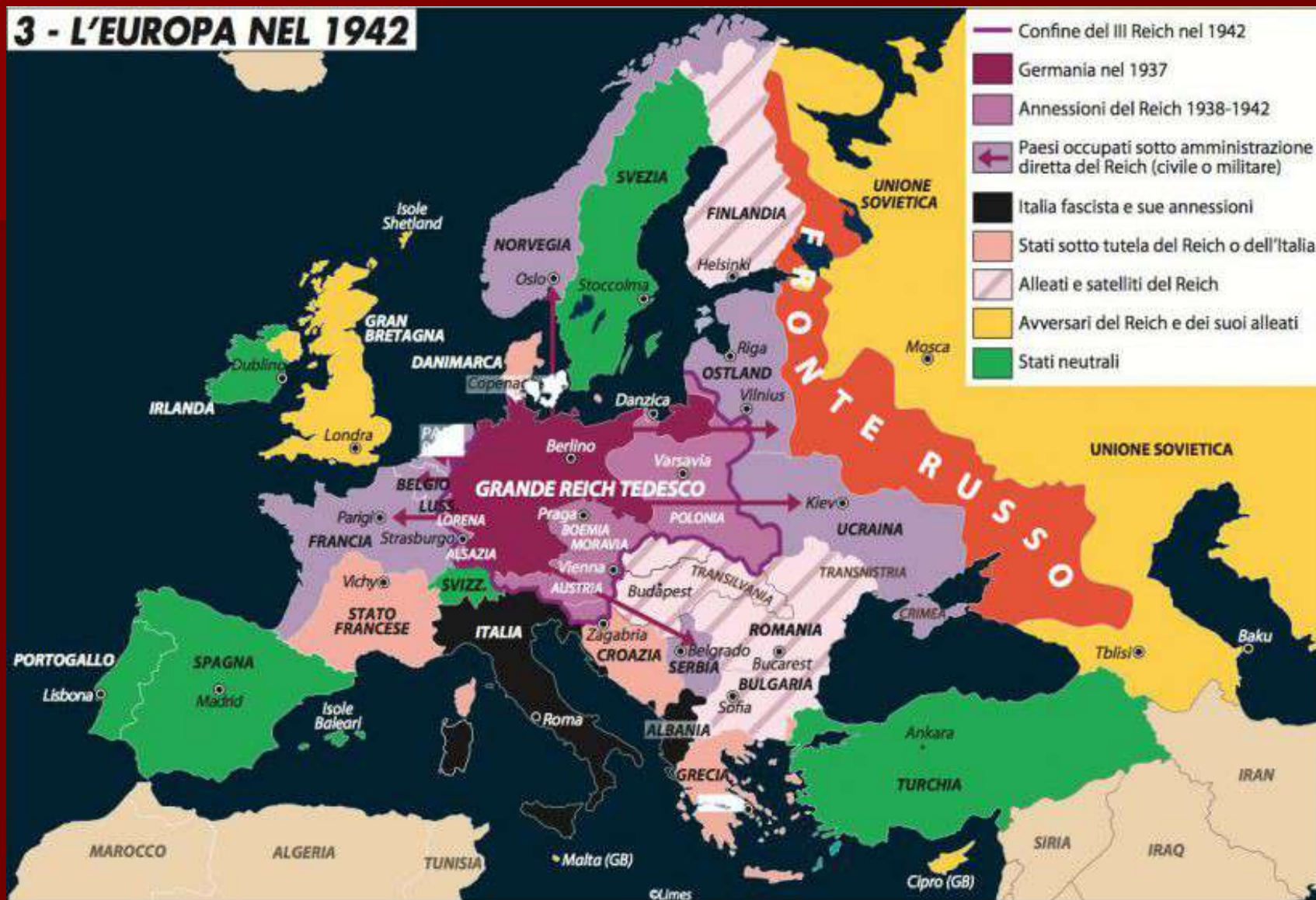
***Resistenza ieri e oggi:
storia, memoria, uso pubblico***

**Resistenza / Resistenze:
pluralità di esperienze
e di memorie**

israt

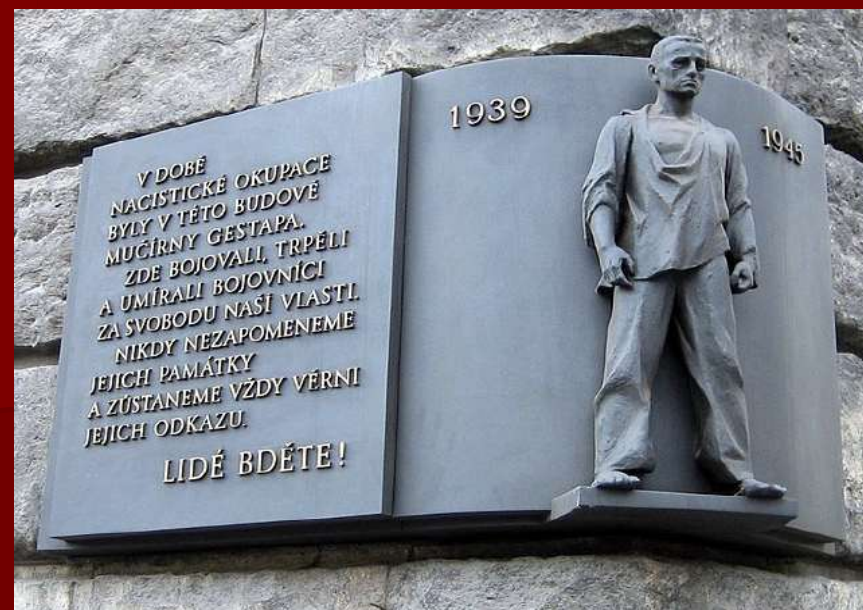
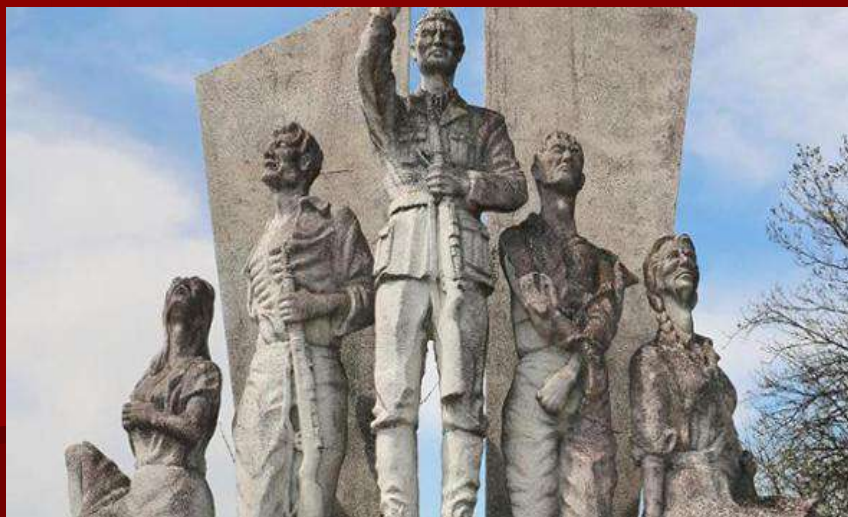
Mario Renosio, 31 ottobre 2024

3 - L'EUROPA NEL 1942



Resistenza

- La Resistenza è un fenomeno europeo conosciuto da tutti i Paesi in cui si verifica l'occupazione nazista e/o fascista
- Movimento armato volontario contro l'occupante nazifascista
- Si sviluppa dopo la sconfitta militare dell'esercito regolare
- Assume forme, ampiezza, tempi di sviluppo e modalità di azione diverse a seconda dei diversi Paesi e delle diverse aree dello stesso Paese
- Tre guerre: di liberazione, di classe e civile. A seconda delle esperienze, accanto alla lotta di liberazione assumono maggiore o minore rilevanza i progetti di cambiamento sociale e l'aspetto di guerra civile



Collaborazionismo

- Azione di cittadini, imprenditori, amministratori, governi, intellettuali che, con l'appoggio dell'occupante, svolgono attività economica, politica o culturale a suo favore
- Tentativo di limitare l'azione repressiva dell'occupante o adesione ai suoi valori?
- La narrazione sulla Rsi: ammortizzatore della violenza tedesca?

Philippe Petain



Ante Pavelic



Stepan Bandera



Francia



La Francia di Vichy



La Francia di Vichy



La Resistenza francese



L'INTENSIFICATION DE LA RÉPRESSION

Deux acteurs jouent un rôle essentiel dans la répression de la Résistance : les autorités allemandes et le régime de Vichy.





Norvegia, Belgio, Olanda

Civili protagonisti

Non c'è progetto di rinnovamento politico

Obiettivo: il ripristino dei governi legittimi, emigrati a Londra

Servizio informazioni per gli inglesi

- Sabotaggi coordinati dal *Soe* (*Special Operation Executive*) inglese
- Olanda: Scioperi operai febbraio '42; marzo-aprile '43; ferrovieri nell'autunno '44

Polonia

- Resistenza militare contro l'occupazione nazista e politica contro l'espansione sovietica
- Creazione di uno stato clandestino, con un governo interno in collaborazione con quello emigrato a Londra
- Protagonisti i partiti nazionali (socialisti, contadini, laici)
- Contrasto con il Comitato di liberazione organizzato dall'Urss
- Difesa dell'identità nazionale e dell'integrità territoriale
- Esercito interno e corpo militare all'estero che combatte con gli Alleati
- Insurrezione di Varsavia: 1 agosto – 3 ottobre 1944

I TERRITORI PERSI CON LA PACE DI BREST-LITOVSK (1918)



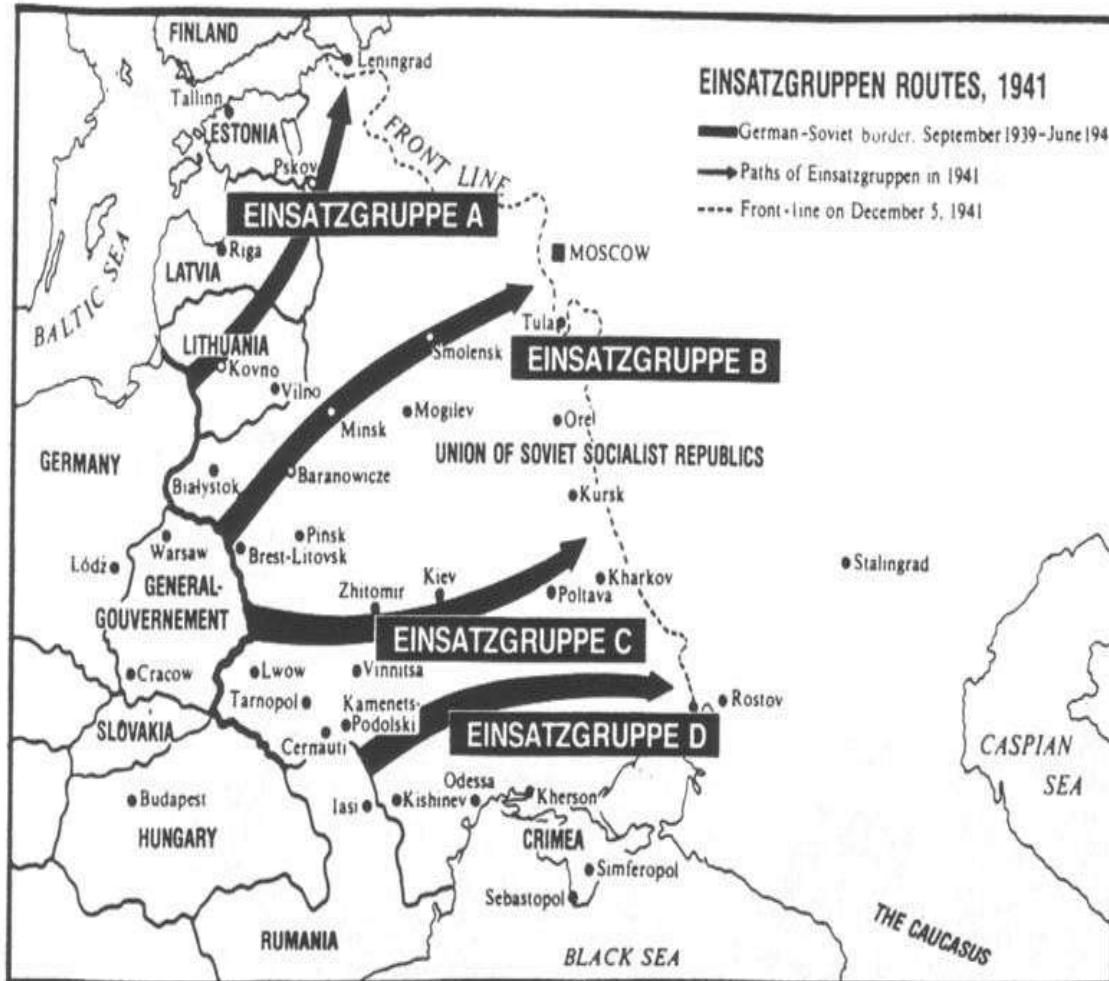
Paesi Baltici

Occupazione sovietica nel maggio 1940:

- Nazionalizzazione di industria, agricoltura e commercio
- Resistenza contro l'occupazione

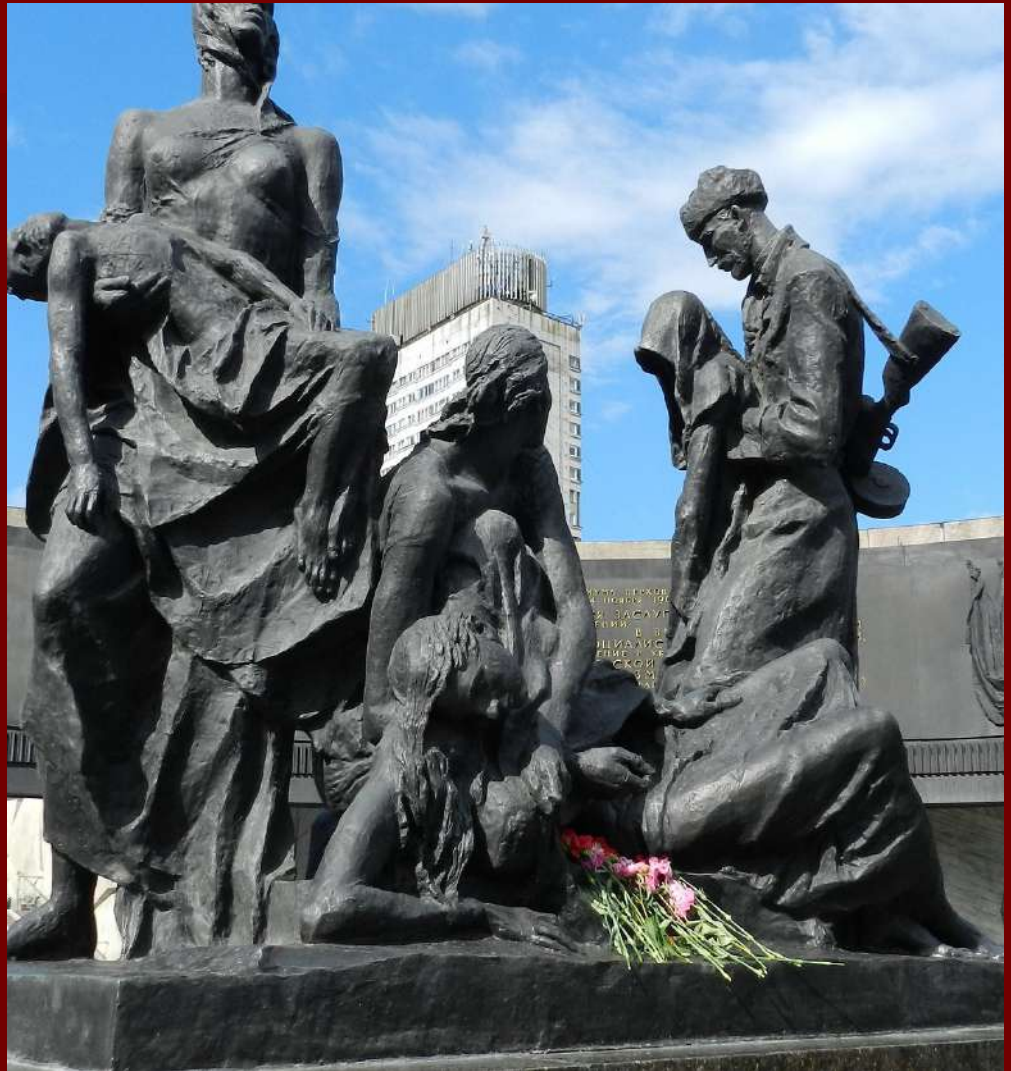
Occupazione tedesca dal giugno 1941:

- Iniziale appoggio in funzione antisovietica
- Liquidazione del governo
- Reclutamento forzato di manodopera
- Pulizia etnica contro le comunità ebraiche
- Resistenza armata contro i tedeschi



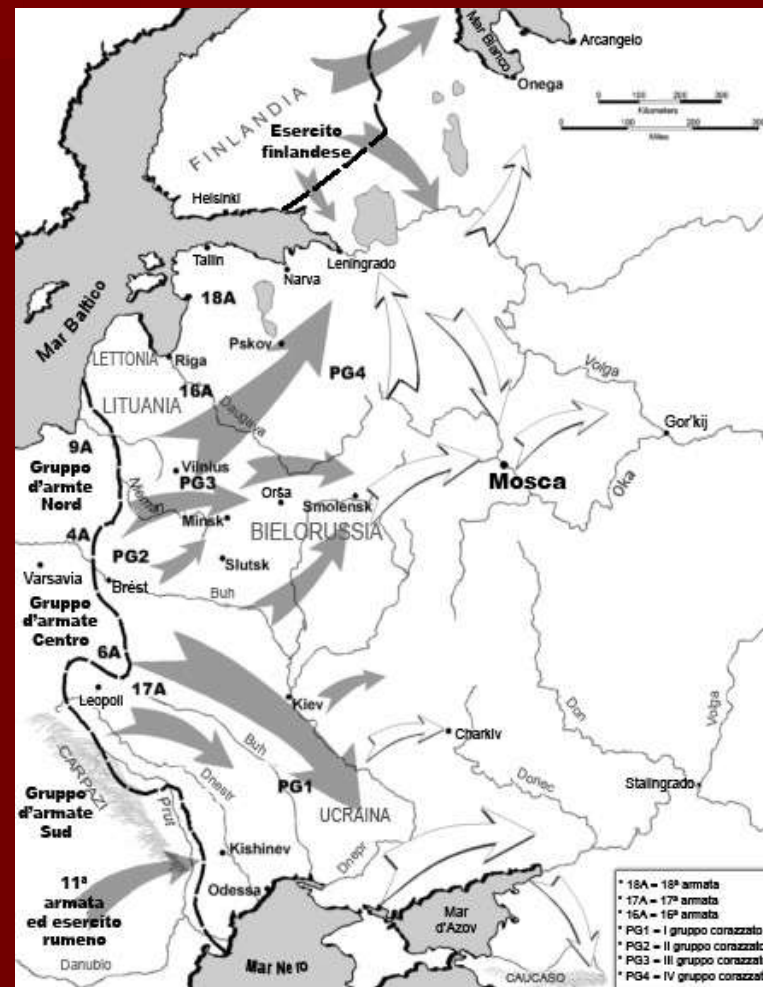
Unione Sovietica

- La Resistenza nasce in collaborazione con l'esercito regolare e non dopo la sua dissoluzione
- Partigiani: militanti e funzionari del Partito comunista, soldati dell'Armata rossa tagliati fuori dall'avanzata tedesca
- La politica di terrore dei tedeschi e lo sfruttamento totale dell'economia facilita la scelta partigiana di uomini e donne
- Ucraina e Bielorussia aree a maggiore presenza partigiana
- Diffuso collaborazionismo: forte elemento di guerra civile



Il collaborazionismo ucraino

- 22 giugno 1941: attacco tedesco all'Urss
- 30 giugno 1941: dichiarazione di indipendenza dell'Ucraina
- *Pogrom* spontanei contro le comunità ebraiche
- Nascono l'Esercito Nazionale Rivoluzionario ucraino, divisioni *SS* formate da volontari ucraini e una Milizia territoriale fortemente antisemita.



Il collaborazionismo ucraino

1.600.000
ebrei eliminati
con l'aiuto
della Milizia ucraina

Babi Yar: voragine
naturale del terreno dove
il 29-30 settembre 1941
vennero uccisi 33.771
ebrei del ghetto
di Kiev



L'Italia nei Balcani

Nell'aprile del 1941 l'Italia annette la provincia di Lubiana e parte della Dalmazia.

Truppe italiane occupano il litorale croato e il Montenegro.

Inizia un duro regime di occupazione



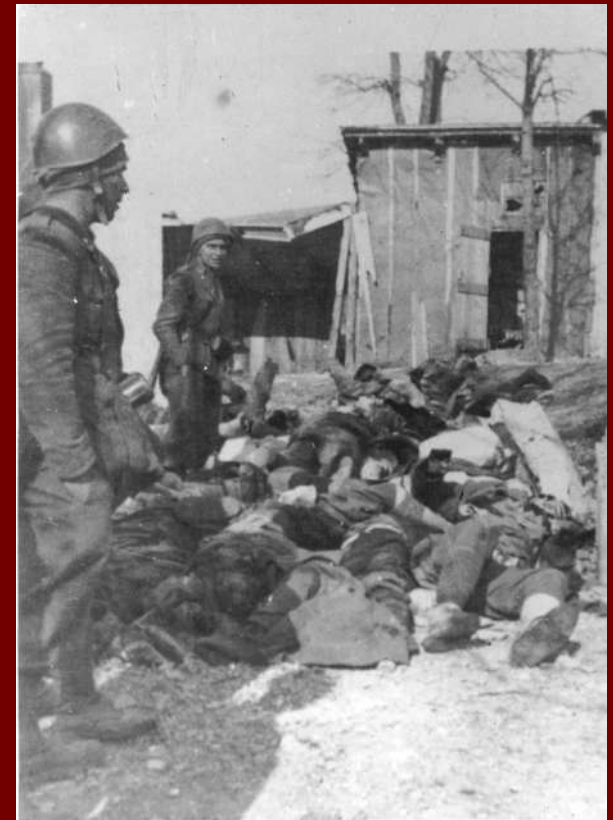
Vittime complessive nella ex-Jugoslavia: 1.200.000
(7.8% della popolazione; in Italia 470.000, l'1%)

«Non si ammazza abbastanza...»
(Dispaccio del gen. Mario Robotti, marzo 1942)

«Non dente per dente ma testa per dente...»
(Circolare 3C gen. Mario Roatta, marzo 1942)

Rappresaglie e contrasto del movimento partigiano:
5.000 vittime civili, villaggi bruciati, migliaia di civili deportati

Pothum, Castua, Kukuljani, Zoretici,
Albona, Kresini di Gemino, Camedo di Valle,
Canfanaro, Castagna, Villanova, Cittanova,
Momiano, Castelnuovo, Grisignana,
Saini e Boccordici di Dignano...



*«Si procede ad arresti, ad incendi ed a fucilazioni senza un perché ...
Nei paesi avvengono scene veramente orrende e pietose di donne, uomini
e bambini che si trascinano i ginocchio davanti ai nostri soldati implorando a mani
giunte... Le fucilazioni in massa fatte a casaccio e gli incendi dei paesi fatti
per il solo gusto di distruggere... La frase “gli italiani sono diventati peggiori
dei tedeschi” che si sente mormorare dappertutto, compendia i sentimenti degli
sloveni verso di noi... Il motto insegnato alle truppe è: “Ammazza e porta via tutto,
perché dove prendi è ben preso”...»*

(Comm. Civile Rosin all'Alto Commissario per la provincia di Lubiana).

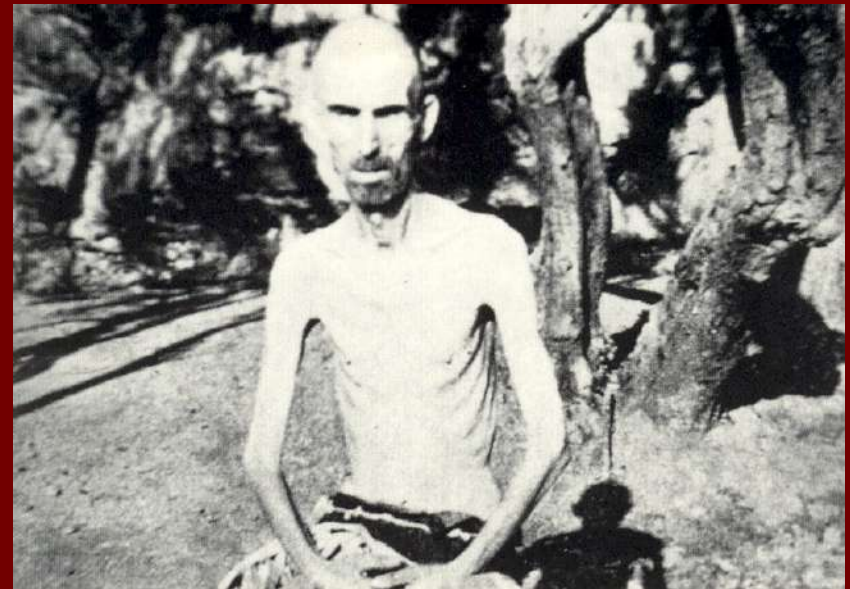
*«Proprio oggi siamo tornati nello stesso villaggio in cui eravamo alcuni giorni fa...
non posso descriverti il macello che abbiamo fatto e il bottino che abbiamo
raccolto...»*

(soldato Lorenzo Tamburini, 25^a Rgt fant.)

*«Sono tornato dal rastrellamento... abbiamo portato via tutto... abbiamo
depredato prima le case e poi le abbiamo bruciate... tutto è stato dato alle
fiamme...»*

(soldato Giuseppe Cherubini, 52^a Rgt fant.)

Campo di concentramento dell'isola di Arbe (Rab)





Jugoslavia

- Movimento partigiano diffuso, di lunga durata, multietnico: 800 mila partigiani
- Contrasto con il governo in esilio a Londra
- Egemonia comunista
- Guerra di liberazione contro l'occupante tedesco e italiano
- Progetto federale di rivoluzione sociale: sostegno delle campagne
- Aiuti militari dagli Alleati:
«I partigiani hanno tanta importanza militare per noi che dobbiamo appoggiarli in pieno, facendo passare in secondo piano le considerazioni politiche»

Foreign Office inglese, dic. 1944



Josip Broz *Tito*

Una resistenza tedesca?



8 settembre 1943

Armistizio: dissoluzione dello Stato unitario risorgimentale

- fine dell'unità nazionale
- la monarchia e il governo in fuga
- l'esercito allo sbando
- l'Italia occupata da angloamericani e tedeschi

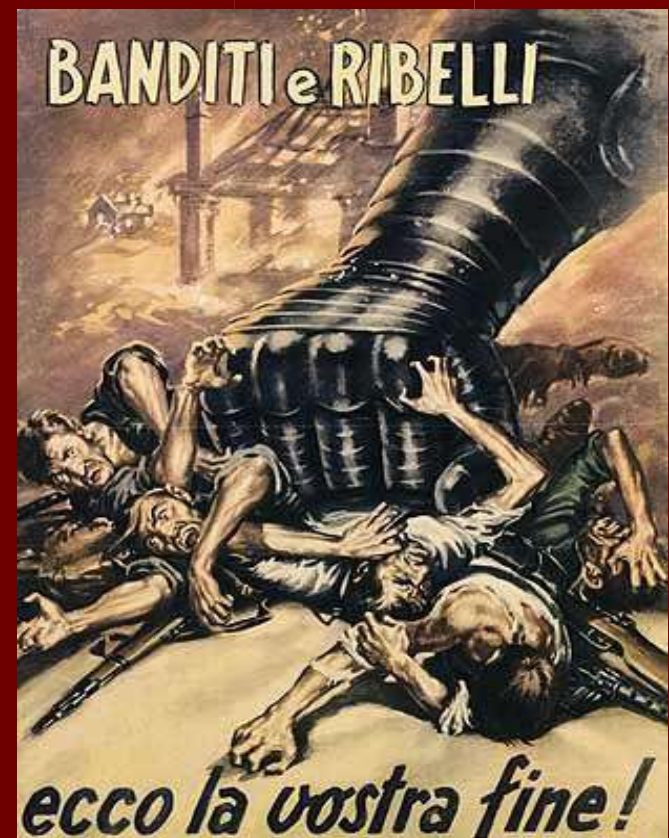
Illusione di pace



Il Paese diviso

- Nasce la Repubblica sociale italiana
- I tedeschi controllano l'economia
- Pagamento delle spese di occupazione
- Lotta alla Resistenza
- Deportazione degli ebrei
- Costituzione di un esercito filo-tedesco
- Militarizzazione del partito: le Brigate nere





Guerra contro le comunità

Italia:

- 5.325 episodi
- 21.329 vittime
- 40% responsabilità accertata di militi fascisti
(11.183 civili e 6.538 partigiani)

- Piemonte:
582 episodi; 2.974 vittime

